SCHEDA DI SICUREZZA Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	SDS-AMU-19_04
AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO	Edizione: 2.0 Revisione: 0.0 Data di emissione: 18/03/2019 Data revisione: 14/12/2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome del prodotto : AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO
Codice prodotto : 419691 (formato da 750 ml)
419692 (bipacco)
419687 (campione 100 ml)
Prodotto contenuto in espositori

UFI:

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Detergente sgrassatore per superfici

1.2.2. Usi sconsigliati

Usi sconsigliati : Usi diversi da quelli sopra indicati.
Motivazione dell'uso sconsigliato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. Spa
Viale Amelia 70
00181 Roma
ITALIA
T +39 06 780531 - F +39 06 78053291
Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : sds_acraf@angelini.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :

GHS07

Avvertenza (CLP) : Attenzione

Contiene (Reg. 648/2004) : tensioattivo non ionico < 5%, sbiancanti a base di ossigeno < 5%, Alcool, profumo, d-limonene, linalool, citral.

Indicazioni di pericolo (CLP) : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza (CLP) : P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l’uso.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l’irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Etanolo	Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice EU: 603-002-00-5 no. REACH: 01-2119457610-43	6, 54 – 6,89	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 DL50 orale ratto: 7060 mg/kg LD50 orale topo: 8350 mg/kg DL50 cutaneo Coniglio: > 15800 mg/kg CL50 Inalazione – Ratto: 124,7 mg/l/4h
Perossido di idrogeno	Numero CAS: 7722-84-1 Numero CE: 231-765-0 Numero indice EU: 008-003-00-9 no. REACH: 01-2119485845-22	2,98 – 3,01	Ox. Liq. 1, H271 Acute Tox. 4 (per via orale), H302 Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 DL50 orale ratto: 694 mg/kg DL50 cutaneo Coniglio: > 2000 mg/kg CL50 Inalazione – Ratto: 170 mg/m³
Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi	Numero CAS: 308062-28-4 Numero CE: 931-292-6 no. REACH: 01-2119490061-47	0,3 – 0,8	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 2, H411 DL50 orale ratto: 1064 mg/kg di peso corporeo DL50 cutaneo ratto: > 2000 mg/kg di peso corporeo

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
Etanolo	Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero indice EU: 603-002-00-5 no. REACH: 01-2119457610-43	(50 ≤C < 100) Eye Irrit. 2, H319
Perossido di idrogeno	Numero CAS: 7722-84-1 Numero CE: 231-765-0 Numero indice EU: 008-003-00-9 no. REACH: 01-2119485845-22	(5 ≤C < 8) Eye Irrit. 2, H319 (8 ≤C < 50) Eye Dam. 1, H318 (35 ≤C < 100) STOT SE 3, H335 (35 ≤C < 50) Skin Irrit. 2, H315 (50 ≤C < 70) Ox. Liq. 2, H272 (50 ≤C < 70) Skin Corr. 1B, H314 (63 ≤C < 100) Aquatic Chronic 3, H412 (70 ≤C < 100) Ox. Liq. 1, H271 (70 ≤C < 100) Skin Corr. 1A, H314

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare la pelle con acqua abbondante.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In base alla valutazione del rischio, il medico competente stabilirà il protocollo di monitoraggio medico più appropriato per proteggere lo stato di salute dei lavoratori, in accordo con l'Articolo 10 della Direttiva 98/24/CE (Titolo IX del DLgs. 81/2008).
Non sono noti specifici antidoti e controindicazioni. Mostrare l'etichetta e la presente scheda di sicurezza.Posizionare docce di emergenza e stazioni di lavaggio oculare nei pressi della postazione di lavoro.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Metodi per il contenimento

Bloccare la fuoruscita, se possibile senza rischi.

6.3.2. Metodi di pulizia

Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente.

6.3.3. Altre informazioni

Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale.

Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Proteggere dall'umidità. Non esporre a fonti di calore, a luce solare diretta.

Conservare nei contenitori originali, ben chiusi. Evitare il contatto con ossidanti e acidi forti.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazione per l'uso finale come detergente sgrassatore per superfici: evitare il contatto con gli occhi; utilizzare gli appropriati dispositivi di protezione individuale. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Etanolo (64-17-5)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA)	1900 mg/m³
MAK (OEL TWA) [ppm]	1000 ppm
MAK (OEL STEL)	3800 mg/m³
MAK (OEL STEL) [ppm]	2000 ppm
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	1907 mg/m³
OEL TWA [ppm]	1000 ppm
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	1900 mg/m³
OEL TWA [2]	1000 ppm
OEL STEL	3800 mg/m³
OEL STEL [ppm]	2000 ppm

Etanolo (64-17-5)	
Francia - Valori limite di esposizione professionale	
VME (OEL TWA)	1900 mg/m³
VME (OEL TWA) [ppm]	1000 ppm
VLE (OEL C/STEL)	9500 mg/m³
VLE (OEL C/STEL) [ppm]	5000 ppm
Lettonia - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	1000 mg/m³
Romania - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	1900 mg/m³
OEL TWA [ppm]	1000 ppm
OEL STEL	9500 mg/m³
OEL STEL [ppm]	5000 ppm
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (OEL TWA) [1]	960 mg/m³
MAK (OEL TWA) [2]	500 ppm
KZGW (OEL STEL)	1920 mg/m³
KZGW (OEL STEL) [ppm]	1000 ppm

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Repubblica Ceca - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Peroxid vodíku
PEL (OEL TWA)	1 mg/m³
PEL (OEL TWA) [ppm]	0,7 ppm
NPK-P (OEL C)	2 mg/m³
NPK-P (OEL C) [ppm]	1,4 ppm
Commento	I - dráždí sliznice (oči, dýchací cesty), respektive kůži.
Riferimento normativo	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. (Předpis 195/2021 Sb.)
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Hydrogenperoxid (Brintoverilte)
OEL TWA [1]	1,4 mg/m³
OEL TWA [2]	1 ppm
Riferimento normativo	BEK nr 1426 af 28. juni 2021
Finlandia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Vetyperoksidi
HTP (OEL TWA) [1]	1,4 mg/m³
HTP (OEL TWA) [2]	1 ppm
HTP (OEL STEL)	4,2 mg/m³
HTP (OEL STEL) [ppm]	3 ppm

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Riferimento normativo	HTP-ARVOT 2020 (Sosiaali- ja terveysministeriö)
Francia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Peroxyde d'hydrogène (Eau oxygénée)
VME (OEL TWA)	1,5 mg/m³
VME (OEL TWA) [ppm]	1 ppm
Commento	Valeurs recommandées/admises
Riferimento normativo	Circulaire du Ministère du travail (réf.: INRS ED 984, 2016)
Grecia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Υπεροξείδιο του υδρογόνου
OEL TWA	1,4 mg/m³
OEL TWA [ppm]	1 ppm
OEL STEL	3 mg/m³
Riferimento normativo	Π.Δ. 90/1999 - Προστασία της υγείας των εργαζομένων που εκτίθενται σε ορισμένους χημικούς παράγοντες κατά τη διάρκεια της εργασίας τους
Lituania - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Vandenilio peroksidas
IPRV (OEL TWA)	1,4 mg/m³
IPRV (OEL TWA) [ppm]	1 ppm
NRV (OEL C)	3 mg/m³
NRV (OEL C) [ppm]	2 ppm
Commento	Ū (ūmus poveikis)
Riferimento normativo	LIETUVOS HIGIENOS NORMA HN 23:2011 (Nr. V-695/A1-272, 2018-06-12)
Polonia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Nadtlenek wodoru
NDS (OEL TWA)	0,4 mg/m³
NDSCh (OEL STEL)	0,8 mg/m³
Riferimento normativo	Dz. U. 2018 poz. 1286
Portogallo - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Peróxido de hidrogénio
OEL TWA [ppm]	1 ppm
Commento	A3 (Agente carcinogénico confirmado nos animais de laboratorio con relevância desconhecida no Homem)
Riferimento normativo	Norma Portuguesa NP 1796:2014
Slovacchia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Peroxid vodíka
NPHV (OEL TWA) [1]	1,4 mg/m³
NPHV (OEL TWA) [2]	1 ppm
NPHV (OEL STEL)	2,8 mg/m³

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
NPHV (OEL STEL) [ppm]	2 ppm
Riferimento normativo	Nariadenie vlády č. 355/2006 Z. z. (236/2020 Z. z.)
Spagna - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Peróxido de hidrógeno
VLA-ED (OEL TWA) [1]	1,4 mg/m³
VLA-ED (OEL TWA) [2]	1 ppm
Riferimento normativo	Límites de Exposición Profesional para Agentes Químicos en España 2021. INSHT
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Hydrogen peroxide
ACGIH OEL TWA [ppm]	1 ppm
Commento (ACGIH)	TLV® Basis: Eye, URT, & skin irr. Notations: A3 (Confirmed Animal Carcinogen with Unknown Relevance to Humans)
Riferimento normativo	ACGIH 2021

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Etanolo (64-17-5)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	343 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	950 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	87 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	114 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	206 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,96 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,79 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	2,75 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	3,6 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	2,9 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,63 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	580 mg/l

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	11 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	6,2 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici,orale	0,44 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,53 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	5,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,0335 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,00335 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,0335 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	5,24 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,524 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1,02 mg/kg peso secco
PNEC (Orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	11,1 mg/kg cibo
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	24 mg/l

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti locali, inalazione	3 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	1,4 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti locali, inalazione	1,93 mg/m³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,21 mg/m³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,013 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,013 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,047 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	0,047 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,002 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	4,66 mg/l

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
In caso di utilizzo con possibili schizzi, indossare occhiali di protezione ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei, in accordo con la norma EN 13982.

Protezione delle mani:
In caso di manipolazione di grosse quantità, indossare guanti protettivi in gomma (es. nitrile). In caso di esposizione frequente o prolungata si raccomanda guanti con protezione di classe 5 o più alta (tempo di permeazione maggiore di 240 min in accordo alla EN 374). In caso di brevi esposizioni possono essere utilizzati guanti con protezione di classe 3 o più alta (tempo di permeazione maggiore di 60 min in accordo alla EN 374). I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non necessaria, nel normale utilizzo.

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione contro i rischi termici:
Nessuna ulteriore informazione disponibile.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
In caso di fuoriuscita o fuoriuscita accidentale, evitare che la sostanza raggiunga le fognature e le acque superficiali o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Colore	:	Trasparente, incolore
Odore	:	Caratteristico
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	Non applicabile
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	:	Non disponibile
Infiammabilità	:	Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività (LEL)	:	Non disponibile
Limite superiore di esplosività (UEL)	:	Non disponibile
Punto di infiammabilità	:	Non disponibile

Temperatura di autoaccensione	:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	3,5 - 5
Viscosità cinematica	:	Non disponibile
Solubilità	:	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	Non disponibile
Pressione di vapore a 50 °C	:	Non disponibile
Densità	:	Non disponibile
Densità relativa	:	0,99 - 1,007
Densità relativa di vapore a 20 °C	:	Non disponibile
Granulometria	:	Non applicabile
Distribuzione granulometrica	:	Non applicabile
Forma delle particelle	:	Non applicabile
Rapporto di aspetto delle particelle	:	Non applicabile
Stato di aggregazione delle particelle	:	Non applicabile
Stato di agglomerazione delle particelle	:	Non applicabile
Superficie specifica delle particelle	:	Non applicabile
Polverosità delle particelle	:	Non applicabile
Proprietà esplosive:		Vista l'elevata concentrazione di acqua nella miscela, si può ragionevolmente prevedere che la miscela non sia esplosiva.
Proprietà ossidanti:	:	Vista l'elevata concentrazione di acqua nella miscela, si può ragionevolmente prevedere che la miscela non sia ossidante.
Titolo perossido:	:	2,50 – 3,50%

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto. L'alcol etilico reagisce con forti agenti ossidanti e riducenti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7). Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Non miscelare con altri prodotti.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo (64-17-5)	
DL50 orale ratto	7060 mg/kg (ratto)
LD50 orale	8350 mg/kg (topo)
DL50 cutaneo coniglio	> 15800 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	124,7 mg/l/4h
Etanolo	La sintomatologia causata dall'etanolo è dose-correlata. Esso può causare depressione del SNC che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma e arresto respiratorio. Altri sintomi includono ipotermia, ipoglicemia (in particolare nei neonati e nei bambini), acidosi e sanguinamento gastrointestinale.

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
DL50 orale ratto	1064 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
DL50 orale ratto	694 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	170 mg/m³

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni : Etanolo: non irritante per la pelle. Ci si aspetta l'irritazione della pelle come conseguenza dell'effetto sgrassante, che avviene normalmente solo a seguito di contatto ripetuto con etanolo liquido.
Nessuna irritazione cutanea è stata osservata dopo l'applicazione del perossido di idrogeno al 10%. L'applicazione del 35% di perossido di idrogeno provoca da lieve a moderata irritazione transitoria.
Le soluzioni di perossido di idrogeno che vanno dal 50 al 70% sono corrosive per la pelle. Le soluzioni contenenti più del 70% sono molto corrosive per la pelle.
Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi: uno studio sui conigli ha mostrato effetti irritanti sulla pelle nei siti intatti e abrasi di tutti gli animali su cui sono stato svolti i test.

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca grave irritazione oculare.

Ulteriori indicazioni : Classificazione basata sul metodo di calcolo secondo il punto 3.3.3.3.1 del CLP.
Etanolo, spruzzato negli occhi, causa irritazione immediata, sensazione di bruciore, iperemia congiuntivale e lesioni corneali transitorie. La sostanza ha prodotto effetti irritanti in diversi studi d'irritazione oculare nei conigli.
Nessuna irritazione oculare è stata osservata dopo l'applicazione del perossido di idrogeno al 3%. Le soluzioni al 5% e al 6% di "perossido di idrogeno" hanno indotto segni di irritazione agli occhi. Gli effetti dell'8% e del 10% di perossido di idrogeno sull'occhio del coniglio erano gravi.
Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi: gli studi condotti sui conigli hanno evidenziato danni irreversibili agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni	:	Etanolo: non vi è alcuna indicazione di un significativo potenziale di sensibilizzazione. Non si ritiene che il perossido d'idrogeno possa causare sensibilizzazione cutanea. Le ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi sono state testate in cavie (due test Buehler); la sostanza non è risultata un sensibilizzante della pelle. Anche tre studi di patch test sull'uomo non hanno mostrato effetti di sensibilizzazione della pelle.
Mutagenicità sulle cellule germinali	:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	:	Etanolo: in base al peso dell'evidenza, la sostanza non è genotossica. Saggi di micronucleo nei topi o un test di sintesi del DNA non programmato (USD) con cellule epatiche di mammifero nei ratti hanno dimostrato che il perossido di idrogeno non ha effetti genotossici in vivo quando somministrato per iniezione intraperitoneale o endovenosa o ad libitum attraverso l'acqua potabile. Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi: tutti i test eseguiti sono risultati negativi. Sono stati eseguiti i seguenti test: test di Ames, test in vitro del micronucleo di cellule di mammifero e test in vitro di mutazione genica di cellule di mammifero.
Cancerogenicità	:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	:	Etanolo: L'assunzione a lungo termine di grandi quantità di etanolo, sotto forma di bevande alcoliche, può causare tumori della cavità orale, della faringe, della laringe, dell'esofago, del fegato e probabilmente anche del seno e dell'intestino. L'esposizione inalatoria occupazionale alla sostanza dovrebbe essere mantenuta al livello più basso possibile. Si stima che l'esposizione fino a 500 ppm non contribuisca significativamente al rischio di cancro. (5) Lo IARC ha concluso che vi sono prove sufficienti nell'uomo e negli animali per stabilire la cancerogenicità del consumo di alcol e dell'etanolo. Si è inoltre concluso che vi sono prove sufficienti negli animali per stabilire la cancerogenicità dell'acetaldeide (metabolita principale dell'etanolo). Di conseguenza, lo IARC ha classificato il 'consumo di alcol' e 'l'etanolo nelle bevande alcoliche' come "cancerogeni per l'uomo (Gruppo 1)". Questa conclusione è stata sostenuta da un'analisi del dataset umano che ha mostrato come gli effetti cancerogeni appaiano indipendentemente dal tipo di bevanda alcolica (IARC, 2010; IARC, 2012). Sono stati condotti numerosi studi sugli animali sulla cancerogenicità del perossido di idrogeno. Nella maggior parte di questi studi il materiale in esame è stato somministrato per via orale, tuttavia alcuni studi hanno somministrato la sostanza in esame anche per via cutanea. Le prove non sono sufficienti per innescare la classificazione. Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi: sono stati condotti due studi (uno studio di due anni sull'alimentazione orale nei ratti e uno studio di 2 anni sulla pelle nei topi); non sono stati osservati effetti cancerogeni.
Tossicità per la riproduzione	:	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO	
Ulteriori indicazioni	Etanolo e acetaldeide attraversano la barriera placentare. Il consumo di etanolo durante la gravidanza può influire negativamente sul feto. In esperimenti su animali, le concentrazioni fino ai 20000 ppm non hanno causato effetti sulla prole, nonostante gli effetti tossici sulle madri. Nell'uomo e negli animali sono stati chiaramente individuati riduzione della fertilità e un influenza sul livello dell'ormone sessuale solo dopo l'assunzione orale di dosi elevate.

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	Etanolo e acetaldeide attraversano la barriera placentare. Il consumo di etanolo durante la gravidanza può influire negativamente sul feto. In esperimenti su animali, le concentrazioni di fino ai 20000 ppm non hanno causato effetti sulla prole, nonostante gli effetti tossici sulle madri. Nell'uomo e negli animali sono stati chiaramente individuati riduzione della fertilità e un'influenza sul livello dell'ormone sessuale solo dopo l'assunzione orale di dosi elevate.

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
NOAEL (animale/maschio, F1)	37 – 128 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Sesso animale: maschio, Linea guida: OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study)
NOAEL (animale/femmina, F1)	47 – 119 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Sesso animale: femmina, Linea guida: OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study)
Ulteriori indicazioni	Non sono stati osservati effetti avversi per la riproduzione

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni : Perossido d'idrogeno: le soluzioni a concentrazioni pari o superiori al 35% sono irritanti per le vie respiratorie.

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	I vapori dell'Etanolo sono irritanti per le vie respiratorie. Dati conclusivi, ma non sufficienti per la classificazione.

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	L'ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica. Il liquido sgrassa la pelle. Gli effetti dell' assunzione cronica di questa sostanza sono dipendenza fisica, malnutrizione, effetti neurologici (amnesia, demenza, sonnolenza) cardiomiopatia, epatotossicità, emorragia gastrointestinale, varici esofagee e pancreatite.

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
NOAEL (orale,ratto,90 giorni)	40 mg/kg di peso corporeo Animale: ratto, Linee guida: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Toxicity Study with the Reproduction/Development Toxicity Screening Test)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Vie di esposizione possibile
L'inalazione del prodotto potrebbe causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola
Ingestione: possono verificarsi bruciore di stomaco, dolori addominali o danni alla parete gastro-intestinale
Contatto con la pelle: potrebbe causare lieve irritazione
Contatto con gli occhi: il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione	:	Etanolo: è quasi completamente assorbito dal tratto gastrointestinale, la maggior parte entro la prima ora. L'assorbimento cutaneo è considerato trascurabile. Circa il 60% della quantità inalata viene trattenuto nei polmoni. Una volta assorbito, l'etanolo è distribuito principalmente in compartimenti acquosi. Penetra la barriera emato-encefalica e la placenta. Le concentrazioni più elevate si raggiungono nel liquido cerebrospinale e nelle urine. Nel fegato l'etanolo viene ossidato per formare acetaldeide, che viene ulteriormente ossidata principalmente in acido acetico. Più del 90% della dose assorbita viene metabolizzato nel fegato, il resto viene eliminato come tale attraverso respiro, urina, sudore e feci,Il perossido di idrogeno è un normale metabolita nella cellula aerobica, ma c'è incertezza sui livelli reali della sostanza nei compartimenti biologici a causa di difficoltà analitiche. Il livello di stato stazionario sembra dipendere dall'equilibrio tra la sua generazione e il suo degrado. Il perossido di idrogeno passa facilmente attraverso le membrane biologiche (la costante di permeabilità corrisponde a quella dell'acqua) e, poiché reagisce lentamente con substrati organici, può diffondersi a considerevoli distanze nella cellula. La tossicità cellulare del perossido di idrogeno sembra dipendere in gran parte dalla generazione di radicali idrossilici. Il perossido di idrogeno si dissocerà rapidamente a contatto con la materia organica.
Esperienze acquisite sull'uomo	:	Etanolo: la sostanza ha un basso peso molecolare (46,07) ed è altamente solubile sia in acqua che in lipidi, consentendo l'assorbimento attraverso la superficie del tratto gastrointestinale (GI), i polmoni e la pelle. Dopo l'ingestione, l'assorbimento di etanolo inizia immediatamente con più del 90% della dose consumata assorbita dal tratto gastrointestinale. Il consumo di due bevande alcoliche (circa 20 g di etanolo) determina un BEC massimo di circa 300 mg di etanolo/L entro un'ora; la concentrazione di etanolo nel sangue poi diminuisce rapidamente, raggiungendo livelli endogeni dopo alcune ore. Indipendentemente dalla via di esposizione, dopo l'assorbimento nel flusso sanguigno, l'etanolo si distribuisce in tutto il corpo con un volume di distribuzione finale vicino a quello dell'acqua corporea totale, stimato come 50 – 60 % del peso corporeo magro negli adulti. L'etanolo irrora più rapidamente gli organi con il maggior apporto di sangue (cervello, polmoni e fegato) e l'equilibrio tra i tessuti e il sangue viene generalmente raggiunto entro 1 – 1,5 ore dall'ingestione (Bevan, 2009-J Tox Env Hlth B Crit Rev, 12(3), 188-205). La maggior parte dell'etanolo assorbito viene eliminata dall'organismo tramite metabolismo (95 –-98%; Norberg et al, 2003); il processo ha una capacità limitata, ma è estremamente improbabile che questo venga superato alle concentrazioni di etanolo nel sangue stimate come risultanti dall'esposizione professionale all'etanolo. La quantità massima di etanolo che può essere metabolizzata per ora è stata stimata tra 83 e 127 mg/ kg/ora o 8 – 9 g di etanolo/ora. I tassi di eliminazione possono essere influenzati da fattori sia ambientali che genetici che portano alla variazione dei tassi all'interno della specie (Jones, 1984). Anche una piccola concentrazione di etanolo (2 – 5 %) viene eliminata non metabolizzata nel respiro, nelle urine e nel sudore (Holford, 1987; Norberg et al, 2003),Perossido di idrogeno: i risultati dello studio svedese su volontari umani di Ernstgård et al (2012) forniscono solo una debole evidenza di effetti locali, possibilmente un gonfiore o una lieve irritazione delle vie aeree, durante l'esposizione per inalazione a breve termine degli esseri umani al vapore di perossido di idrogeno nell'intervallo di poche parti per milione. L'impostazione dello studio con una singola esposizione al perossido di idrogeno per un periodo di 2 ore consente alcune conclusioni sui potenziali effetti locali nel tratto respiratorio: non c'è irritazione a un livello di esposizione di 0,5 ppm e non c'è irritazione o ci sono alcuni segni di irritazione molto lieve a 2,2 ppm. Inoltre, sembra esserci una grande variabilità interindividuale nel verificarsi di effetti locali. I marker di infiammazione e coagulazione non davano indicazioni di una risposta infiammatoria dopo la cessazione dell'esposizione. Ciò può indicare che gli effetti locali causati dall'esposizione per inalazione acuta a livelli di perossido di idrogeno fino a 2,2 ppm sono lievi e completamente reversibili entro un breve periodo di tempo di non esposizione. Questi risultati concordano con un NOEC precedentemente visto per l'irritazione respiratoria di 5 mg/m3 dopo esposizione per inalazione a breve termine di 32 volontari umani a vapori di perossido di idrogeno per 5 minuti fino a 4 ore (Kondrashov 1977). Dai risultati dello studio svedese non è possibile trarre alcuna conclusione sugli effetti locali nel tratto respiratorio causati dall'esposizione per inalazione a dosi ripetute oa lungo termine.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Etanolo (64-17-5)	
CL50 - Pesci [1]	12,9 g/l Pimephales promelas
CE50 - Crostacei [1]	12340 mg/l Daphnia magna
CE50 - Crostacei [2]	5012 mg/l Ceriodaphnia dubia
CE50 72h - Alghe [1]	257 mg/l Chlorella vulgaris
CE50 72h - Alghe [2]	12900 mg/l Selenastrum capricornutum
CE50 96h - Alghe [1]	14900 mg/l Ulva pertusa
CE50 96h - Alghe [2]	7000 mg/l Skeletonema costatum
NOEC cronico pesce	250 mg/l Danio rerio
NOEC cronico crostaceo	9,6 mg/l Ceriodaphnia dubia

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
CL50 - Pesci [1]	2,67 mg/l Pimephales promelas
CE50 - Crostacei [1]	3,1 mg/l Daphnia magna (Water flea)
CE50 - Crostacei [2]	10,5 mg/l Daphnia magna (Water flea)
CE50 72h - Alghe [1]	0,143 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC (cronico)	0,7 mg/l Organismo di test (specie): Daphnia magna. Durata: 21 giorni
NOEC cronico pesce	0,4 mg/l Pimephales promelas
NOEC cronico crostaceo	0,7 mg/l Daphnia magna (Water flea)
NOEC cronico alghe	0,067 Periphyton

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
CL50 - Pesci [1]	16,4 mg/l Pimephales promelas
CE50 - Crostacei [1]	2,4 mg/l Daphnia pulex
CE50 72h - Alghe [1]	1,38 mg/l Skeletonema costatum
NOEC cronico crostaceo	0,63 mg/l Daphnia magna
NOEC cronico alghe	0,63 mg/l Skeletonema costatum
Ulteriori indicazioni	È disponibile uno studio guida valido sull'inibizione dell'attività dei microrganismi mediante l'esposizione al perossido di idrogeno, che ha portato a un valore EC50 di 466 mg / L.

12.2. Persistenza e degradabilità

AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO	
Persistenza e degradabilità	L'Etanolo è stabile all'idrolisi ma è facilmente biodegradabile (74% dopo 5 giorni). Non è persistente nell'ambiente. Il perossido di idrogeno è considerato facilmente biodegradabile negli impianti di trattamento delle acque reflue, con un'emivita di 2 minuti (costante di velocità di 21 h-1).

Etanolo (64-17-5)	
Persistenza e degradabilità	L'etanolo è stabile all'idrolisi ma è facilmente biodegradabile (74% dopo 5 giorni). L'etanolo non è persistente nell'ambiente.

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
Persistenza e degradabilità	facilmente biodegradabile.

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Persistenza e degradabilità	Il perossido di idrogeno è considerato facilmente biodegradabile negli impianti di trattamento delle acque reflue, con un'emivita di 2 minuti (costante di velocità di 21 h-1).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO	
Potenziale di bioaccumulo	Etanolo non è atteso bioaccumulo (log BCF calcolato=0.5). Non sono disponibili risultati sperimentali sulla bioaccumulazione. Il perossido di idrogeno è una sostanza polare reattiva e di breve durata e non è previsto alcun bioaccumulo. Anche il log Kow stimato di circa -1,5 indica un potenziale trascurabile di bioconcentrazione negli organismi acquatici.

Etanolo (64-17-5)	
Potenziale di bioaccumulo	Etanolo: non è atteso bioaccumulo (logBCF calcolato=0.5).

Ammine, C12-14 (numero pari)-alchildimetil, N-ossidi (308062-28-4)	
Potenziale di bioaccumulo	Sulla base del log Kow <= 3, la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo.

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Potenziale di bioaccumulo	Non sono disponibili risultati sperimentali sulla bioaccumulazione. Il perossido di idrogeno è una sostanza polare reattiva e di breve durata e non è previsto alcun bioaccumulo. Anche il log Kow stimato di circa -1,5 indica un potenziale trascurabile di bioconcentrazione negli organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo (64-17-5)	
Mobilità nel suolo	Etanolo: Un valore stimato di Koc = 1 indica che l'etanolo rilasciato ha un'alta mobilità nel suolo.

Perossido di idrogeno (7722-84-1)	
Mobilità nel suolo	Non sono stati individuati risultati sperimentali relativi al comportamento di adsorbimento e desorbimento del perossido di idrogeno. Essendo altamente solubile in acqua (in tutte le proporzioni) e una sostanza altamente polare, non si prevede un notevole assorbimento nel suolo e nei sedimenti per il perossido di idrogeno e la mobilità nel suolo dovrebbe essere elevata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

AMUCHINA IGIENIZZANTE SENZA RISCIACQUO

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Prodotto inutilizzato: 16 03 05* Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

Contenitori contenenti residui di prodotto: 15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Componente plastica contenitori vuoti: 15 01 02 Imballaggi in plastica

Codice HP: HP 4 - Irritante

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non classificato per il trasporto in accordo con la regolamentazione ADR / IMDG / IATA / RID.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti
Soggetto al Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi.

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Direttiva 2000/39/CE della Commissione dell'8 Giugno 2000 relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro. Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali. REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : Non soggetto a Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
Non soggetto a D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.

Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi del Reg. UE 1148/2019 da Allegato I:

Precursori di esplosivi soggetti a restrizioni compresi nell’elenco da Allegato I del Reg. UE 1148/2019, da soli o in miscela:	CAS Number:	Valore Limite	Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell’articolo 5, paragrafo 3	% della sostanza definita precursore di esplosivi nella suddetta miscela
Perossido di idrogeno (CAS RN 7722-84-1)	7722-84-1	12 % p/p	35 % p/p	2,98-3,01

15.1.2. Norme nazionali

Francia

Malattie professionali

Codice	Descrizione
RG 84	Condizioni causate da solventi organici liquidi per uso professionale: idrocarburi liquidi alifatici saturi o insaturi o ciclici e miscele degli stessi; idrocarburi liquidi alogenati; derivati nitrati di idrocarburi alifatici; alcoli; glicoli, glicoli eteri; chetoni; aldeidi; eteri alifatici e ciclici, compreso il tetraidrofurano; esteri; dimetilformammide e dimetilacetammide; acetonitrile e propionitrile; piridina; dimetilsolfone e dimetilsolfossido

Germania

Employment restrictions : Attenersi alle restrizionii secondo il Legge sulla Protezione delle Madri Lavoratrici (MuSchG)
Attenersi alle restrizioni secondo il Legge sulla Protezione dei Giovani sul Lavoro (JArbSchG)

Classe di pericolo per le acque (WGK) : WGK 1, leggermente inquinante per l'acqua (Classificatione in base alla AwSV, allegato 1)

Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV) : Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : Etanolo è elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen : Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Borstvoeding : Etanolo è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Vruchtbaarheid : Etanolo è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Ontwikkeling : Etanolo è elencato

Svizzera

Classe di stoccaggio (LK) : LK 10/12 - Liquidi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica disponibile per i seguenti componenti della miscela:
-Perossido d’idrogeno

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Edizione	Revisione	Motivazione	Data
1	0	Prima edizione secondo l'allegato II del Reg. REACH e successive modifiche e adeguamenti.	18/03/2019
1	1	Revisione per aggiunta di codice vendita 419687	30/07/2019
1	2	Revisione secondo l'allegato II del Reg. UE 1907/2006 ed s.m.i.	05/10/2020
1	3	Revisione secondo l'allegato II del Reg. UE 1907/2006 ed s.m.i. per adempimenti Reg. UE 1148/2019.	09/02/2021
2	0	Modifiche rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1-16, secondo il Regolamento 2020/878.	09/12/2021

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BLV	Valore limite biologico
BOD	Domanda biochimica di ossigeno (BOD)
COD	Domanda chimica di ossigeno (DCO)
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
CE50	Concentrazione mediana efficace
EN	Standard Europeo
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
ThOD	Richiesta teorica di ossigeno (BThO)
TLM	Limite di tolleranza mediano

Abbreviazioni ed acronimi:	
COV	Composti Organici Volatili
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
N.A.S.	Non Altrimenti Specificato
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Fonti di dati : Dati interni;
Dossier, bancadati ECHA

Consigli per la formazione : Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza. La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Ox. Liq. 1	Liquidi comburenti, categoria 1
Ox. Liq. 2	Liquidi comburenti, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1A

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categoria 3 — Irritazione delle vie respiratorie

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Eye Irrit. 2	H319	

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.
Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) N. 1907/2006 e s.m.i.

Allegato 1

Scenari di esposizione per i componenti della miscela.

PEROSSIDO D'IDROGENO: USO INDUSTRIALE, USO NEGLI AGENTI DETERGENTI

1. Titolo dello scenario di esposizione	
Titolo principale	uso industriale, uso negli agenti detergenti
Settori d'uso [SU]	SU 3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU4 Industrie alimentari SU20 Servizi sanitari SU 21 Usi di consumo: nuclei familiari (popolazione in generale, consumatori) SU22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto	PC21 Sostanze chimiche per laboratorio PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Ambiente	
Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Lavoratore	
Categorie di processo	PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC10 Applicazione con rulli o pennelli PROC11 Applicazione spray non industriale PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
2. Condizioni relative all'uso con effetti sull'esposizione	
2.1 Scenario Ambientale	
Controllo dell'esposizione ambientale	
Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, ERC8b Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti, ERC8d Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti, ERC8e Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Caratteristiche dei prodotti	
Informazioni sulla concentrazione	Copre la percentuale della sostanza nel prodotto fino all'12%
quantità utilizzate	
Quantità annuale per sito	12,45 t
Tonnellaggio d'uso regionale (tonnellate/anno):	6210 t
Fattori ambientali	
velocità di flusso	2.000 m3/d
Fattore di diluizione (Fiume)	10
Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	
Numero di giorni di emissione per anno	365
Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative	
Aria	Non sono richiesti controlli delle emissioni nell'aria
Acqua	Stabilimento per il trattamento di acque reflue biologiche
2.2 Scenario Lavoratori (1)	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Categorie di processo	Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, PROC10 Applicazione con rulli o pennelli, PROC11 Applicazione spray non industriale, PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata, PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale Uso professionale
Caratteristiche dei prodotti	
Informazioni sulla concentrazione	Copre la percentuale della sostanza nel prodotto fino all'12%

Forma	liquido
Quantità	
Quantità per Uso	400 g/evento
Frequenza e durata dell'uso	
Osservazioni	Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).
Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	
all'aperto / al coperto	al coperto
Condizioni tecniche e precauzioni	
	Costituisce un eccellente standard di ventilazione generale.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	
	Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	
	Guanti di gomma, Utilizzare una protezione per gli occhi adeguata (occhiali o maschera protettiva), Proteggere il viso. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro., Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo., Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro. Lavare accuratamente dopo la manipolazione.

2.3 Scenario Lavoratori (2)

Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Categorie di processo	Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, PROC10 Applicazione con rulli o pennelli, PROC11 Applicazione spray non industriale, PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata, PROC19 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale Uso al consumo
Caratteristiche dei prodotti	
Informazioni sulla concentrazione	Copre la percentuale della sostanza nel prodotto fino all'12%
Forma	liquido
Quantità	
Quantità per Uso	110 g/evento
Frequenza e durata dell'uso	
Osservazioni	Consumatori
Frequenza dell'uso	20 minuti per evento, 1 eventi/giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	
all'aperto / al coperto	al coperto
Condizioni tecniche e precauzioni	
	Costituisce un eccellente standard di ventilazione generale.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	
	Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	
	Guanti di gomma, Utilizzare una protezione per gli occhi adeguata (occhiali o maschera protettiva), Proteggere il viso. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro., Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo., Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro. Lavare accuratamente dopo la manipolazione.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Fattore di emissione	Tipo di valore	Compartimento	Esposizione ambientale	RCR
ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e	PEC locale	Acqua dolce	0,0037 mg/l	0,294
		Acqua di mare	0,0003 mg/l	0,023
		Suolo	0,0001 mg/kg peso secco (p.secco)	0,06

		STP	0,0095 mg/l	0,002
	PEC regionale	Acqua dolce	0,0027 mg/	0,2
		Acqua di mare	0,0002 mg/l	0,02

Salute umana

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Tipo di valore	Livello d'esposizione	RCR
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 1	Lavoratore - inalatorio, a lungo termine - sistemico	0,002 mg/m³	0,0007
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 2	Lavoratore - inalatorio, a lungo termine - sistemico	1,07 mg/	0,357
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 3	Lavoratore - inalatorio, a lungo termine - sistemico	1,16 mg/m³	0,387
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 4	Lavoratore - inalatorio, a lungo termine - sistemico	1,07 mg/m³	0,357
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 1	Domestico - inalatorio, a breve termine - sistemico	0,002 mg/m³	0,6
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 2	Domestico - inalatorio, a breve termine - sistemico	1,07 mg/m³	0,6
PROC4, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19	Scenario 3	Domestico - inalatorio, a breve termine - sistemico	1,16 mg/m³	0,6

Metodo

ERC8a ERC8b ERC8d ERC8e	Metodo di Valutazione dell'Esposizione : EUSES
PROC10, PROC11, PROC13, PROC19 PROC4	Metodo di Valutazione dell'Esposizione: ConsExpo v4.1

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente

Se un utilizzatore a valle ha condizioni operative/RMM non conformi alle specifiche nello scenario di esposizione, potrà valutare se opera all'interno dei limiti stabiliti dallo scenario di esposizione attraverso la valutazione in scala nell'EUSES.
I principali parametri da considerare sono:
- quantità locale utilizzata (tonnellaggio)
- fattore di emissione prima del trattamento in loco
- presenza dell'impianto di trattamento delle acque reflue in loco ed efficienza
- fattore di diluizione

L'efficienza di rimozione richiesta per le acque reflue può essere raggiunta mediante l'adozione di tecnologie in loco/fuori sede, da sole o in combinazione. Dove siano adottate altre misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovranno garantire la gestione dei rischi a livelli almeno equivalenti.

Salute

Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL, laddove siano messe in atto le misure di gestione del rischio/condizioni operative descritte nella Sezione 2. Dove siano adottate altre misure di

gestione del rischio/condizioni operative, gli utenti dovranno garantire la gestione dei rischi a livelli almeno equivalenti